

Un convegno per i 75 anni dei "Quaderni grigionitaliani" : la lingua italiana nei Grigioni, in Svizzera e nel mondo all'alba di un nuovo millennio

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **76 (2007)**

Heft 1: **L'italiano nel mondo : prospettive del terzo millennio**

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Un convegno per i 75 anni dei «Quaderni grigionitaliani»: la lingua italiana nei Grigioni, in Svizzera e nel mondo all'alba di un nuovo millennio

Di solito, quando le riviste festeggiano un importante anniversario, come è il caso per i 75 anni della nostra rivista, viene organizzato un convegno commemorativo in cui vengono rievocati i momenti salienti e i maggiori contributi degli anni precedenti. Invece, accogliendo il felice suggerimento del nostro redattore Paolo Parachini, la Pro Grigioni Italiano ha organizzato, in collaborazione con il Consolato d'Italia in San Gallo un convegno tutto rivolto al futuro intitolato: «L'italiano nel mondo. Prospettive del terzo millennio». L'incontro, a cui si sono associati il Comune di Coira e la Società «Dante Alighieri» della città sede del convegno, è stato ampiamente aperto ad una collaborazione internazionale e pluridisciplinare, poiché vi hanno partecipato studiosi ed intellettuali svizzeri ed italiani: docenti universitari, giornalisti e responsabili politici, diplomatici, didattici e religiosi, venuti dalla Svizzera e dall'Italia. Il convegno, frutto del lavoro di preparazione prima di Paolo Parachini, poi di Raffaella Adobati Bondolfi e Mirko Priuli per la PGI, nonché del Console generale in San Gallo e nel Principato del Liechtenstein Gianpaolo Ceprini, è stato aperto dagli interventi di S.E. Pier Benedetto Francese, Ambasciatore d'Italia in Svizzera, dal Dott. Sacha Zala, Presidente della PGI, dall'on. Christian Boner, Sindaco di Coira, che ha avuto la gentilezza di porgere il suo saluto in italiano e dal Prof. Vincenzo Todisco in nome dell'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni che ospitava l'incontro. Sotto l'attenta moderazione di Giangi Cretti, Direttore de «La Rivista» di Zurigo, sono stati presentati nella mattinata quattro interventi sulla situazione dell'italiano nel nostro paese e nel mondo. La sessione del pomeriggio, apertasi con le parole di augurio di S. E. Amédée Grab, Vescovo della diocesi di San Gallo, ha iniziato con due relazioni: sulle opere scritte in italiano nel nostro paese da emigrati italiani e sul potenziamento delle attività didattiche dell'USI. Sono state seguite da una tavola rotonda su «Prospettive per l'italiano», alla quale hanno partecipato l'on. Fulvio Caccia, il Prof. Remigio Ratti, la Dott. Maria Catricalà, l'on. Ilario Bondolfi e la Prof. Silvia Morgana. La giornata si è conclusa con gli interventi di due giornalisti della stampa italoфона in Svizzera: Massimo Pillera, Direttore de «La Pagina», ed Emidio Bulla, Direttore de «L'Eco».

Gli Atti che pubblichiamo rendono conto della giornata di studio con una selezione degli interventi di maggiore rilievo: quelli dell'Ambasciatore d'Italia e del Presidente della PGI, che pongono il tema in una prospettiva politica e culturale, quelli del Presidente del Governo grigionese e del Console generale d'Italia a San Gallo, che nella loro forma allocutoria rendono conto dello spirito dialettico in cui si è svolta la giornata, con una riflessione ora rivolta alla realtà grigionese, ora aperta a prospettive più ampie che spaziano dalla Svizzera al mondo. Nell'ambito di un tentativo di rafforzamento della presenza della lingua e della letteratura italiana nell'ambito universitario ticinese, Marco Baggiolini, già Presidente dell'Università della Svizzera italiana, descrive le caratteristi-

che dell'Istituto di Studi Italiani che dalla fine del 2007 impartirà vari corsi di specializzazione (Master) in questa materia. Allargando lo sguardo all'intera Svizzera, Renato Martinoni suggerisce alcune vie di rinnovamento e di diversificazione dell'insegnamento universitario nel nostro paese, mentre Jean-Jacques Marchand descrive le caratteristiche delle opere d'intento letterario scritte da residenti italiani in Svizzera nel secondo Novecento. Analizzando le sorti dell'italiano in una prospettiva addirittura mondiale, il ministro Gherardo La Francesca ne studia la diffusione e la vitalità nei vari continenti, mentre Alessandro Masi descrive e commenta il contributo alla promozione dell'italiano delle Società Dante Alighieri, di cui è il Segretario generale. Seguono tre contributi di tipo più prospettico: quello di Fulvio Caccia, già presidente della Commissione federale degli stranieri e direttore di «Maison latine», che sottolinea i pregi del plurilinguismo e del pluriculturalismo, di cui l'italiano, grazie alla sua forte componente culturale, può essere un'importante componente; quello di Remigio Ratti, che analizza, in quanto direttore della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana, il contributo dei media elettronici al servizio della popolazione della terza Svizzera; quello della linguista Maria Catricalà che studia le minacce che possono pesare sulle comunità linguistiche e le speranze che i Grigioni possono avere di mantenere viva la lingua italiana.

Sebbene questo numero sia essenzialmente monografico, la redazione non ha voluto lasciar passare l'occasione di ricordare l'importanza per il Grigioni italiano e per l'italianità in generale di una figura come quella di Remo Fasani, che festeggia nel 2007 i suoi 85 anni. Franco Pool ne coglie l'occasione per ripercorrere le grandi linee dell'esperienza letteraria del poeta mesolcinense e per ricordarne, con ampie citazioni, i principali temi d'ispirazione.

Anche in questo numero viene confermata la nostra intenzione di ospitare lavori scientifici delle giovani leve, ed in particolare quelli che la PGI ha ritenuti degni di premio e di segnalazione. È il caso questa volta di un saggio tratto da una ricerca seminariale universitaria di Prisca Roth sulle dinamiche sociali tardomedievali nei comuni della Bregaglia.

Con quattro poesie, attente alle sottili sensazioni della vita, e due racconti, rivolti al ricordo e alla fantasia, Anna Maria Pianezzi Marcacci mantiene viva nella nostra rivista la presenza della creazione letteraria, alla quale intendiamo dare ancora maggiore spazio nei numeri seguenti.

La sezione «Recensioni e segnalazioni» consente ad Andrea Tognina di compiere un'attenta analisi degli atti di un convegno internazionale, tenutosi a Poschiavo sulla «confessionalizzazione» e sui conflitti confessionali nei Grigioni fra Cinque e Settecento. Cesare Santi infine segnala i principali contributi pubblicati nell'ultimo numero del «Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana».

Jean-Jacques Marchand